

Il Segnale di EVACUAZIONE e di SIMULAZIONE

***La SIMULAZIONE dell'emergenza
INCENDIO – Comando di ESODO***

La simulazione dell'emergenza incendio verrà effettuata utilizzando la

SIRENA D'ALLARME



La **SIMULAZIONE** dell'emergenza **TERREMOTO**

Essendo impossibile simulare l'evento terremoto, gli occupanti del plesso verranno informati della **SIMULAZIONE TERREMOTO** in atto con:

3 suoni lunghi ripetuti di Campanella

Al suono della Campanella tutti gli occupanti della scuola dovranno seguire le istruzioni che competono alla loro figura (alunni, insegnanti).

Al termine della simulazione del terremoto, il **comando di esodo** verrà dato con la **sirena d'allarme antincendio**.

Si noti come il comando d'esodo sia identico sia per l'emergenza incendio che per l'emergenza sismica.

COMPITI DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

INSEGNANTE di CLASSE:

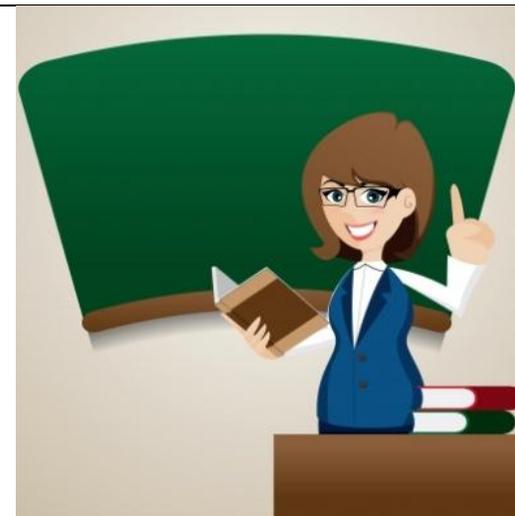
All'insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.
- Se l'emergenza avviene all'interno della propria classe (rottura tubazioni, incendio, caduta intonaco, ecc), fa uscire ordinatamente la classe in corridoio e comunica l'accaduto al Personale Non Docente di Piano in modo da attivare l'emergenza (chiamata ad un addetto antincendio- messa in sicurezza della classe – eventuale telefonata al Comune – chiusura degli impianti corrente/gas).



In caso di terremoto

- Gli insegnanti devono aprire la porta (per evitare che si blocchi a seguito dei movimenti dello stabile sottoposto a sisma) e sostare sotto l'architrave in attesa del termine delle scosse. Se si trovano lontano dall'architrave si riparano sotto un banco e comunque lontano dalle finestre o da oggetti appesi al soffitto (canestri, aerotermini, lampade a soffitto). Se non esistono altre protezioni possibili, si riparano il capo con una sedia.
- Contestualmente devono verificare che gli alunni si mettano in sicurezza (vedi procedure descritte nella scheda relativa agli alunni)
- Il lavoratore designato all'assistenza dei disabili deve supportare l'alunno a lui affidato durante tale fase.



All'ordine di evacuazione dell'edificio
(SIRENA D'ALLARME):

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".

- Attenzione, **in caso di terremoto** il docente verifica che il percorso verso l'uscita d'emergenza sia fruibile (ossia che non vi sia presenza evidente di calcinacci a rischio caduta, pavimenti crollati, pareti collassate, scale divelte, ecc). In questo caso sceglie una via di esodo alternativa (si ricorda che nella scuola sono presenti in ogni piano almeno due vie di esodo alternative!!!).



- Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.



- Al termine dell'appello attende l'arrivo del responsabile dell'area di raccolta cui comunicherà l'esito del proprio appello.

- Verifica che nessuno abbandoni il punto di raccolta e non torna in classe prima del segnale di cessato allarme.

STUDENTI

All'insorgere di una emergenza:

- L'alunno deve informare immediatamente il primo adulto nelle vicinanze di qualsiasi emergenza di cui venga a conoscenza (incendio, malore di un compagno, rottura di un termosifone, ecc).
- Mantiene la calma per tutto il periodo e segue le istruzioni date dagli adulti presenti.



In caso di terremoto

(il comando di simulazione viene dato con tre suoni lunghi continui di campanella)



- Tutti gli alunni si devono posizionare sotto al proprio banco. Se si trovano in locali senza banco essi devono posizionarsi sotto l'architrave e comunque lontano dalle finestre o da oggetti appesi al soffitto (canestri, aerotermini, lampade a soffitto). Se non esistono altre protezioni possibili, ripararsi il capo con una sedia.
- Attendere l'avviso del cessato allarme dato dall'insegnante prima di uscire dal riparo

All'ordine di evacuazione dell'edificio (SIRENA D'ALLARME):

- Gli studenti escono dall'aula ordinatamente iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano (o mettendo la mano sulla spalla del compagno davanti) senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".

Studente APRIFILA/CHIUDIFILA

Lo studente Apri-fila è il primo studente non disabile vicino alla porta. Lo studente chiudi-fila è scelto a discrezione dell'insegnante ed è disposto in modo da essere l'ultimo ad abbandonare la classe senza intralciare l'uscita dei compagni

- Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta. In caso di terremoto aiutano il docente a verificare che non vi siano rischi evidenti lungo il percorso d'esodo (soffitti cadenti, pavimentazione assente, scale pericolanti, ecc)
- I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta in caso di incendio (una porta chiusa è segnale di classe vuota). ATTENZIONE: in caso di Terremoto la porta deve essere invece mantenuta aperta.

IMPORTANTE: come comportarsi durante l'evacuazione:

- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
- Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
- Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
- Seguire le vie di fuga indicate;
- Non usare mai l'ascensore;
- Raggiungere l'area di raccolta assegnata.



IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe ,sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER TERREMOTO RICORDARSI DI:

- Ascoltate le indicazione dell'insegnante e dell'apri-fila. In caso di comando di modifica di percorso d'esodo, seguire le indicazioni dell'insegnante senza protestare.
- Durante la scossa, trovandosi sulle scale, si deve evitare di fermarsi in vicinanza di vetrate o porte a vetro e trovare riparo addossandosi alla parete



Cosa fare se

...al momento dell'allarme, lo studente non è presente in aula?

In questo caso lo studente si unirà alla prima classe che si sta dirigendo all'uscita di sicurezza, segnalando la propria presenza all'insegnante della classe. Raggiungerà la propria classe solo al punto di raccolta esterno, accompagnato da un adulto individuato dall'insegnante della classe che ha accolto lo studente durante l'esodo.

...al momento dell'allarme, il percorso d'uscita non fosse accessibile?

In questo caso va seguito un percorso alternativo, accodandosi alle altre classi.



Al punto di raccolta lo studente:

- Attende al proprio posto l'appello del docente. Non si muove dal punto di raccolta se non dopo esplicito comando del docente e comunque in compagnia del docente o di un adulto dal docente individuato.



IMPORTANTE PER LA PREVENZIONE!!!

Bisogna lasciare SEMPRE lo spazio per uscire dalla classe facilmente:

- lasciare un corridoio centrale;
- tenere ben distanziate le file di banchi;
- aprire le finestre al cambio dell'ora per favorire il ricambio dell'aria!



SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore all'emergenza – Primo addetto incendio che giudica l'incendio non gestibile
Diffusione ordine di evacuazione	Non docente di piano
Chiamata di soccorso	Non docente di piano
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente di classe
Responsabile centro di raccolta esterno	Coordinatore all'emergenza
Interruzione energia elettrica/gas	Non docente
Controllo operazioni di evacuazione di piano	Non docente di piano
Verifica giornaliera uscite emergenza/estintori, idranti	Non docente di piano

COMPITI DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" l'addetto che l'ha ricevuta assume il ruolo di "Coordinatore dell'Emergenza" attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato. Il ruolo di Coordinatore dell'emergenza potrà anche essere assunto dal Dirigente Scolastico, se presente.

- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
- Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina ad uno degli altri addetti di chiamare i mezzi di soccorso necessari
- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

- Giunto al punto di raccolta
 - acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);
 - comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti;

- Dà il segnale di fine emergenza

RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO -

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.

2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.

3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile.

4. Compartimentare le zone circostanti.

5. Solo nel caso in cui non si metta a repentaglio la propria incolumità, utilizzare i nastri per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.

6. Solo nel caso in cui non si metta a repentaglio la propria incolumità, la squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- *accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;*
- *arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;*
- *far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti*

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Co2 in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d 'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ENEL
- avvisare il personale non docente di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'eventuale area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia –tel.**113**;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;- tel.**115-118**
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza (il preside , il vice preside, o in loro assenza il primo addetto all'emergenza che si avvede di tale problema) deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
 - Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica

centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'Azienda Gas Acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) ***il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme***, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.

Questo consiste in:

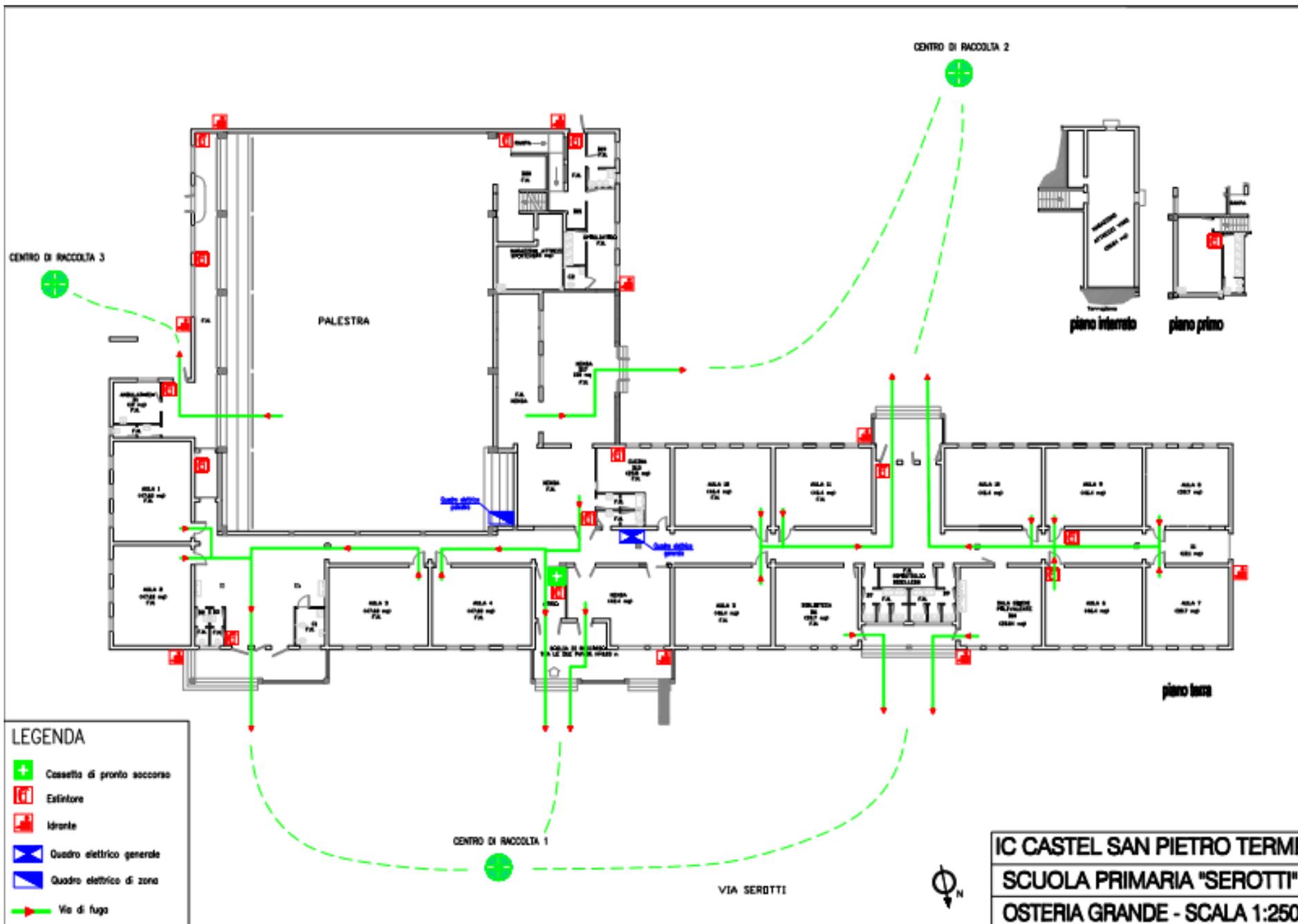
- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'Azienda Gas Acqua.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il **Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:**

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI

Il DIRIGENTE SCOLASTICO deve mettere a disposizione dei genitori il presente piano di emergenza che, su richiesta degli stessi, sarà fornito loro in copia.



Plesso Serotti

Una volta giunti al punto di raccolta....

- Gli evacuati al punto di raccolta 3 si recano senza correre al punto di raccolta 1
- Un adulto del punto di raccolta 2, dopo aver raccolto le schede di evacuazione si porta al punto di raccolta 1.
- Al punto di raccolta 1 si provvede alla verifica dell'avvenuta evacuazione.